



AGC FLAT GLASS ITALIA Srl

Stabilimento di Salerno

VIA S. MARTINO, 3 – 84131 - SALERNO

**PIANO DI MONITORAGGIO & CONTROLLO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (ART. 7 – D. LGS N. 59 DEL 18 FEBBRAIO 2005)

1.1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).-

1.2 FINALITÀ DEL PMEC

Attraverso il seguente documento la AGC S.r.l. intende proporre i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.-

1.3 INFORMAZIONI GENERALI

La AGC S.r.l. si avvarrà, per l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, di società terze contraenti.-

1.4 PROPOSTA PMEC

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del "Bref Monitoring" sono le seguenti:

- Consumo materie prime;
- Consumo risorse idriche;
- Consumo energia
- Consumo combustibili
- Emissioni convogliate in atmosfera;
- Emissioni diffuse;
- Emissioni fuggitive;
- Scarichi idrici;
- Rifiuti: produzione, gestione destinazione (R/D);
- Rumore: rispetto limiti assoluti e differenziali;
- Suolo.-

1.5 CONSUMO MATERIE PRIME

TABELLA 1 – MEC MATERIE PRIME

DENOMINAZIONE	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	STATO FISICO	METODICA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
PVB	LINEA LAMINATO ARRIVO IN MAGAZZINO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE
MATRICE VETROSAI	VETRO PIANO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE
FONDATE	VETRO PIANO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE
STABILIZZANTE	VETRO PIANO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE
AFFINANTE	VETRO PIANO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE
COLORANTE	VETRO PIANO	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA SETTIMANALE

1.6 CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA 2 – MEC RISORSE IDRICHE

TIPOLOGIA	PUNTO DI MONITORAGGIO	UTILIZZO	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
RETE IDRICA COMUNALE	ALLACCIAMENTO RETE IDRICA	SERVIZI IGIENICI	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	MC	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZI ARTESIANI	ALLACCIAMENTO POZZO	PRODUZIONE E RAFFREDDAMENTO	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	MC	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE

1.7 CONSUMO ENERGIA

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad effettuare un *audit* sull'efficienza energetica del sito. Prima della scadenza triennale il gestore provvederà a sviluppare un programma di *audit* che sarà sottoposto ad approvazione dell'ente che autorizza. L' *audit* avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

TABELLA 3 – MeC ENERGIA

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
ENERGIA ELETTRICA	PRODUZIONE E SERVIZI. NON ESISTONO CONTATORI PARZIALI, PERTANTO L'UNICO PUNTO DI MISURA È RAPPRESENTATO DAL CONATATORE POSTO AL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA.	MISURA DIRETTA CON LETTURA AL CONTATORE.	MWH/T	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE. IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE ORE DI PRODUZIONE ED ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.
ENERGIA TERMICA	NON ESISTONO PUNTI DI MISURA POICHÉ I CONSUMI VENGONO CALCOLATI.	CALCOLI SULLA BASE DEI CONSUMI DI METANO. LETTURA CONTATORE.	MWH/T	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE. IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE ORE DI PRODUZIONE ED ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.

1.8 CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA 4 – MeC COMBUSTIBILI

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
METANO	FUSIONE. NON ESISTONO CONTATORI PARZIALI SOLTANTO QUELLO TOTALE POSTO AL PUNTO DI CONSEGNA, E RAPPRESENTA L'UNICO SISTEMA DI MISURA.	MISURA STIMATA IN BASE ALLE FATTURE DI ACQUISTO.	MWH/T	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE. IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE ORE DI PRODUZIONE ED ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.

1.9 EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE, DIFFUSE E FUGGITIVE

La tabella sottostante riporta in sintesi le emissioni oggetto di monitoraggio e degli inquinanti significativi presenti in esse, e prevede i controlli e le misure finalizzate a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera ai valori limite di emissione e a quanto verrà richiesto nell'AIA.-

Poiché i risultati delle misure devono essere espressi in modo coerente con la struttura dei valori limite di emissione e siccome questi non sono stati ancora del tutto definiti è opportuno evidenziare che l'unità di misura riportati in tabella sono del tutto indicativi e si rifanno alle unità di misura normalmente utilizzate per il i valori limite di emissione (VLE) ma qualora in caso di definizione dei VLE nel documento di AIA venisse stabilito l'utilizzo di unità di misure diverse da quelle proposte nel PMeC, questo ultimo verrà adeguato a tale richiesta.-

Per quanto riguarda le emissioni fuggitive dal momento che esse rappresentano la sommatoria di quelle strutturali e di quelle dovute a un guasto il MeC consiste in ispezioni e manutenzioni periodiche delle tubazioni e delle flange e degli gli sfiati delle valvole di sicurezza o di sfioro. La AGC S.r.l. ha predisposto inoltre un registro su cui annotare sia le eventuali perdite sia i controlli effettuati con cadenza mensile.

TABELLA 5 – MeC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E ₄	DEPOLVERIZZATORE ROTTAME SILOS	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E ₅	DEPOLVERIZZATORE FRANTOIO ROTTAME SILOS	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E ₆	DEPOLVERIZZATORE PIANO CAMPAGNA SALA BILANCIA	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E ₁₅	DEPOLVERIZZATORE ZONA TAGLIO REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E ₁₆	DEPOLVERIZZATORE ZONA TAGLIO REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E ₁₈	VAPORI CARICA BATTERIA REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO _x PIOMBO	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----
E ₂₂	VAPORI CARICA BATTERIA REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO _x PIOMBO	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA GR/H	-----	-----	-----
E ₂₃	VAPORI CARICA BATTERIA REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO _x PIOMBO	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E ₂₆	OFFICINA CARPENTERIA SALDATURA	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	NO _x PIOMBO CADMIO CROMO NICHEL	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----
E ₃₄	DEPOLVERIZZATORE N° 4 MISCELAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E ₃₅	ASPIRAZIONE FORZATA FORNO LATO SINISTRO	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI NO _x SO _x CO	TRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----
E ₃₆	ASPIRAZIONE FORZATA FORNO LATO DESTRO	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI NO _x SO _x CO	TRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----
E ₃₇	ASPIRAZIONE CAPPA DOY HOUSE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----
E ₃₉	ASPIRAZIONE SO ₂	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO ₂	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----
E ₄₀	OFFICINA CARPENTERIA SALDATURA	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	NO _x PIOMBO CADMIO CROMO NICHEL	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----
E ₄₃	VAPORI CARICA BATTERIA REPARTO SPEDIZIONI	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO _x PIOMBO	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E ₄₄	DEPOLVERIZZATORE ZONA TAGLIO REPARTO LAVORAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	FILTRO A MANICHE	MANICHE IN TESSUTO AGUGLIATO	SEMESTRALE
E ₄₅	VAPORI CARICA BATTERIE FORNO	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	SO _x PIOMBO	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----
E ₄₆	AUTOCLAVE	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	C.O.V.	ANNUALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----

TABELLA 5BIS - EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

Durante la campagna di produzione del vetro colorato contenente Selenio il piano di monitoraggio verrà integrato secondo il seguente schema.

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E ₃₅	Aspirazione forzata forno lato sinistro	Diretta discontinua UNI -EN	Polveri NO _x SO _x HCl HF Cr Se	Verranno eseguiti N° 2 prelievi nell'arco di 10 gg scelti nella fase centrale (regime) della campagna.	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----
E ₃₆	Aspirazione forzata forno lato destro	Diretta discontinua UNI -EN	Polveri NO _x SO _x HCl HF Cr Se	Verranno eseguiti N° 2 prelievi nell'arco di 10 gg scelti nella fase centrale (regime) della campagna.	CONCENTRAZIONE MG/NM ³ FLUSSO DI MASSA G/H	-----	-----	-----

TABELLA 6 – MeC EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE

AREA DI ORIGINE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTE	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
STOCCAGGIO ROTTAMI VETRO	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	QUADRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/NM ³	ACQUA	IMPIANTO A PIOGGIA	SEMESTRALE
GENERATORI (DURANTE LA PULIZIA)	DIRETTA DISCONTINUA UNI -EN	POLVERI	ALL' ATTO DELLA PULIZIA	CONCENTRAZIONE MG/NM ³	-----	-----	-----

1.10 SCARICHI IDRICI

Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico sia il Bref comunitario che il metodo IRSA CNR 1030 indicano due metodi fondamentali di campionamento:

il campionamento composito – che può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo;

il campionamento a spot – i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico.-

Il PMeC della AGC S.r.l. propone di adottare un sistema di "campionamento a spot".-

TABELLA 7 – MeC SCARICHI IDRICI ACQUE METEORICHE

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE METEORICHE SCARICO CORPO IDRICO SUOPERFICIALE	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	PH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD ₅ AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO OLI MINERALI SOLVENTI	SEMESTRALE	CONCENTRAZIONE mg/l	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	----	SEMESTRALE

TABELLA 8 – MEC SCARICHI IDRICI ACQUE CHIARE DI RAFFREDDAMENTO E LAVAGGIO VETRO

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE CHIARE SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	PH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD ₅ AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO GRASSI E OLI ANIMALI E VEGETALI OLI MINERALI RAME PIOMBO CADMIO NICHEL CROMO TOTALE ZINCO ESCHERICHIA COLI	TRIMESTRALE	CONCENTRAZIONE MG/L	NON PRESENTE E NÉ PREVISTO	-----	-----

TABELLA 9 – MEC SCARICHI IDRICI ACQUE NERE

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE NERE SERVIZI IGIENICI SCARICO FOGNATURA	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	PH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO FOSFORO TOTALE CLORURI SOLFATI ESCHERICHIA COLI	SEMENTRALE	CONCENTRAZIONE mg/l	NON PRESENTE E NÉ PREVISTO	-----	-----

1.11 RIFIUTI

La proposta di MeC dei rifiuti che la AGC S.r.l. riporta nel PMeC prevede una serie di controlli e registrazioni finalizzati a dimostrare la gestione della materia in modo conforme alla normativa vigente e allo spirito dell'AIA. In particolare la proposta di MeC riguarda:

la verifica della classificazione di pericolosità;

la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione;

il tipo di analisi (sul tal quale o prove di cessione), i parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento;

la quantità di rifiuti prodotti con indicazione della relativa frequenza e modalità di rilevamento, questo nell'ottica di individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse;

l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.-

TABELLA 10 –MEC RIFIUTI

TIPOLOGIA RIFIUTO E CODICE CER	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA CLASSIFICAZIONE E FREQUENZA DELLA STESSA	TIPO DI ANALISI	PARAMETRI DETERMINATI
RIFIUTI SOLIDI INQUINANTI (CO) 06 04 05	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA	CHIMICO/FISICO	RES. 105 – 600 ; METALLI : COBALTO
SCORIE RIGENERATORI 10 11 16	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA	CHIMICO/FISICO	RESIDUO A 105° E A600°C; CR; CU; CD; PB
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONI 15 01 01	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	IMPUREZZE; CD; CR; PB; NI
IMBALLAGGI IN LEGNO 15 01 03	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	BENZO-ALFA-PIRENE; CU; CR; AS
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI 15 01 06	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	IMPUREZZE; FORMALDEIDE; FENOLO; CD; CR; PB; NI
ACCUMULATORI AL PIOMBO 16 06 01	COBAT	-----	-----
FERRO E ACCIAIO 17 04 05	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	PCB-PCT; CORPI ESTRANEI; SOLVENTI ORGANICI; POLVERI; OLI
MATERIALI ISOLANTI 17 06 04	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	RES. 105 – 600 ; METALLI : CROMO, PIOMBO, RAME, ZINCO, NICHEL + TEST DI CESSIONE
VETRO 20 01 02	D.LGV 152/06 DEL 03/04/06 – CNR IRSA D.M 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	CHIMICO/FISICO	FRAZIONE SOTTOVAGLIO; PB; OLI MINERALI

TABELLA 11 – MeC RIFIUTI

MODALITÀ O METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI IDONEITÀ AMMESSE PER IL SITO DI DESTINAZIONE	MODALITÀ DI RILEVAMENTO E FREQUENZA DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI
CONTROLLO AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO E SMALTIMENTO DELLE DITTE UTILIZZATE	REGISTRAZIONE SETTIMANALE DEI MOVIMENTI EFFETTUATI SUL REGISTRO DI CARICO E SCARICO
CONTROLLO ARRIVO QUARTA COPIA DEI FORMULARI ALLA SCADENZA DEI 90 GIORNI	MONITORAGGIO MENSILE DELLE QUANTITÀ PRODOTTE

1.12 RUMORE

Il MeC delle immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici presso il limite di confine dell'azienda allo scopo di formulare un parere di adeguatezza delle immissioni sonore ai limiti previsti dell'ex. art. 6 del dPCM 01 Marzo 1991 e dall'art. 3 del d.P.C.M. 14 Novembre 1997.-

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.-

TABELLA 12 – MeC IMMISSIONI SONORE IN AMBIENTE ESTERNO ED ABITATIVO

PUNTO DI MISURA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	FREQUENZA MONITORAGGIO
LUNGO CONFINE D/F SILOS ROTTAME VETRO AREA PARCHEGGIO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE D/F SILOS ROTTAME VETRO AREA PARCHEGGIO CON COMPRESSORI IN FUNZIONE	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
SPIGOLO CONFINE D/F SILOS ROTTAME VETRO LATO MEDIFLORA	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
SPIGOLO CONFINE D/F SILOS ROTTAME VETRO LATO MEDIFLORA CON COMPRESSORI IN FUNZIONE	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
SPIGOLO CONFINE D/F PIAZZALE DI CARICO LATO MEDIFLORA	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE LATO D/F AREA CARICO MERCI	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE D/F INGRESSO MERCI AL FONDO DELLO STABILIMENTO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE

PUNTO DI MISURA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	FREQUENZA MONITORAGGIO
LUNGO CONFINE LATO D/F CABINA RIDUZIONE METANO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE LATO ROTTAME VETRO CENTRO PIAZZALE	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE LATO ROTTAME VETRO D/F CAMPO DA CALCIO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE VIA SCAVATE ROSSE D/F CAMPI DA TENNIS	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
LUNGO CONFINE VIA SCAVATE ROSSE D/F CAMPI DA TENNIS CON COMPRESSORI IN FUNZIONE	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE

1.13 SUOLO

Premesso che:

- tutte le aree esterne dell'opificio sono ricoperte da manto di asfalto e sono servite da una rete fognaria in grado di recepire le acque di dilavamento dei piazzali;
- non risultano esserci ricadute di inquinanti al suolo tali da contaminarlo;
- tutti i rifiuti sono stoccati in appositi cassoni per cui non vengono in contatto diretto in alcun modo con il suolo, mentre i rifiuti speciali pericolosi vengono stoccati sotto apposite tettoie;
- i depositi delle materie prime ed ausiliarie che possono essere considerati pericolose per l'ambiente sono costruiti a norma di legge.

Si ritiene che l'azienda non produca in nessun modo contaminazione e del suolo e del sottosuolo. Pertanto non si considera necessario effettuare alcun MeC del suolo e del sottosuolo.

Comunque nel caso in cui si dovesse verificare uno sversamento accidentale di una sostanza pericolosa si adotteranno le procedure previste dalla normativa vigente e le misure di controllo da mettere in atto in quel caso.